

- 2** Joseph Ratzinger
 Umile servitore nella vigna
 del Signore
- 6** *Cuori eletti*
 Faust
 Desiderare sempre:
 questo è stato il mio desiderio
- 9** *La via della Bellezza*
 Un grande fuoco nel cuore:
 Vincent Van Gogh
- 12** Forse che l'uomo
 non ci interessa?
 La vita e l'opera di chi ha elevato
 la politica a forma di carità
- 15** QUELLO CHE ABBIAMO DI PIÙ CARO...
 Attirami, e basta
- 19** Perdono, dialogo,
 riconciliazione
 nell'"amata nazione siriana!"
- 22** Un uomo sempre
 alla ricerca di Dio...
 un carissimo amico:
 il Professor Pietro Barcellona
- 25** Quando ho incontrato Cristo,
 mi sono scoperto uomo
- 28** Chi è costui?
- 30** L'impatto con una Presenza
 eccezionale
- 31** Colpita da Cristo

NON CI ARDEVA FORSE IL CUORE NEL PETTO MENTRE CONVERSAVA CON NOI LUNGO IL CAMMINO?

Insieme a don Armando, da tanti anni, ho la grazia di lavorare con Nicolino alla preparazione del Convegno. Paradigmatico di ciò che questo gesto porta è il fatto che non c'è mai stato incontro o telefonata tra noi che non abbia avuto il respiro della vita intera. Mai ho visto Nicolino preoccupato o indaffarato ad organizzare qualcosa. Ogni volta il dialogo ha sempre coinvolto la realtà, la vita della Chiesa, la nostra Compagnia e inevitabilmente me e don Armando (la nostra vita, il nostro cammino, la nostra amicizia...) per poi toccare quell'amico da invitare, quella testimonianza da ospitare, quella mostra da realizzare... senza mai accorgersi che si cambiasse argomento perché a tema restava sempre e comunque la nostra vita e Gesù.

Questo è bellissimo ed è una grazia. È un'espressione di quel conversare con noi lungo il cammino che ci fa ardere il cuore e che ci fa stare qui, tornare sempre qui. Ormai molti anni fa, Nicolino iniziava il suo incontro di apertura del Convegno dicendoci: *"Questo gesto che andiamo a incominciare non è un incontro e un raduno in più. Un altro appuntamento che viene ad aggiungersi, ad accumularsi ad altri, come se fosse un palmares della nostra partecipazione alla compagnia Fides Vita. Io non sono qui per farvi una meditazione o un incontro in più. Sono qui e con voi solo perché se non Lo sento più parlare io muoio. «Io penso che non potrei più vivere se non Lo sentissi più parlare», affermava il grande teologo J. A. Möhler"* (Nicolino Pompei, *Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi la perderà per me la troverà*).

La tensione che Nicolino ha con me e don Armando - come con ciascuno - anche nel lavoro per il Convegno è sostenere che sia normalmente questa la coscienza del nostro procedere in tutto. E di questo sono particolarmente grata, perché mi ritrovo guardata, considerata, amata e sostenuta per quella che sono, per la vocazione che continuo a ricevere e mi ritrovo aiutata a vivere la mia vita, ad affrontare tutto quello che mi è chiesto di vivere. È bellissimo che non solo i giorni di Convegno (quello di quest'anno è il ventitreesimo!) ma anche il tempo della sua preparazione o del suo smontaggio (cioè tutto il tempo) è *"l'esperienza di un incontro umano attraverso cui ciascuno di noi è raggiunto dalla presenza di Cristo"* (Nicolino Pompei, *Guardate a Lui e sarete raggianti*). Questa è una grazia. Per questo invito ciascuno di voi a venire al Convegno, sapendo di non invitarvi solo ad un convegno ma *"all'avvenimento della Sua contemporaneità, attraverso cui continua a parlare, a chiamare, toccare, abbracciare, perdonare e sanare i cuori e la vita di ogni uomo dentro ogni momento, rapporto o circostanza della realtà. La nostra Compagnia, il nostro cammino e l'amicizia tra noi nascono e sono sempre rigenerati da questo avvenimento di Grazia e di vita, che ha investito inizialmente la vita di alcuni per investire la vita di ciascuno fino ad oggi"* (Ibi).

Barbara Braconi